



I.I.S. "TEN. REMO RIGHETTI" - MELFI
Prot. 0004708 del 10/11/2020
(Uscita)

Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI" MELFI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI"
MELFI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale



		integrata
--	--	-----------

ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">4.1. Modello organizzativo4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza4.3. Reti e Convenzioni attivate4.4. Piano di formazione del personale docente4.5. Piano di formazione del personale ATA
-----------------------	--

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli studenti sono provenienti da un contesto socio-economico non sempre a loro favorevole, pertanto l'istituzione scolastica ha promosso politiche di solidarietà volte ad affrontare situazioni di disagio e a permettere l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

VINCOLI

L'alto tasso di pendolarismo e la mancanza di stimoli da parte delle famiglie non permettono la piena fruizione delle attività extracurricolari programmate dalla scuola nell'ampliamento dell'offerta formativa. Questi due aspetti non permettono di cogliere la valenza delle suddette attività da parte di tutti gli studenti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Ambiente

Dopo il dinamismo registrato negli anni '90 , nei Comuni del territorio si e' sviluppato un fiorente settore produttivo nell'industria, nei servizi e nel commercio, con una larga diffusione di piccole, medie e grandi aziende. La scuola insiste su un territorio prevalentemente industriale nella zona di San Nicola di Melfi (PZ) pur tuttavia permane una buona attività basata sulla produttività agricola.

Il turismo si concentra solo in particolari periodi dell'anno in occasione di manifestazioni di tipo storico, religioso e popolare. Le maggiori attrazioni turistiche sono rappresentate dal Castello Federiciano con annesso museo archeologico, la Cattedrale con adiacente palazzo vescovile, le porte di accesso alla città, le chiese rupestri e le bellezze naturali della zona del Vulture-Melfese.

La scuola ha stabilito proficue relazioni con il territorio e con gli stakeholders (altre istituzioni scolastiche, Enti locali, A.S.P., enti pubblici non economici, associazionismo territoriale, aziende) allo scopo di promuovere collaborazioni per una crescita educativa, culturale e sociale di tutta la comunità scolastica.

VINCOLI

Il territorio risulta piuttosto carente dal punto di vista delle infrastrutture (viabilità, collegamenti, trasporto) determinando una difficoltà negli scambi con altre comunità e realtà anche della stessa regione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura è di recente costruzione ed è stata ultimamente riqualificata con il rifacimento delle facciate esterne e la sistemazione delle finiture interne. La scuola

è stata destinataria di un cospicuo finanziamento dalla Comunità Europea con i fondi PON FSE (fondo sviluppo sociale) per progetti volti allo sviluppo delle competenze chiave, fondi PON FESR (fondo per lo sviluppo regionale) per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e, infine, fondo PO FESR (fondo per lo sviluppo regionale della Basilicata) per l'attuazione scuola 2.0 nell'ambito del programma agenda digitale 2030.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI" MELFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS007006
Indirizzo	VIA G. GALILEI 11 MELFI 85025 MELFI
Telefono	097224479
Email	PZIS007006@istruzione.it
Pec	pzis007006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisrighetti-melfi.edu.it

❖ I.P. "RIGHETTI" MELFI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PZRI00701T
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI 11 - 85025 MELFI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA • MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Totale Alunni	88

❖ **I.P. TENENTE RIGHETTI PESCOPEGANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PZRI00702V
Indirizzo	VIA ROMA PESCOPEGANO 85020 PESCOPEGANO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Totale Alunni	78
---------------	----

 ❖ **I.T.T. "RIGHETTI" MELFI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	PZTF00701P
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI, 11 - 85025 MELFI

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- ENERGIA
- ELETTROTECNICA
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni	377
---------------	-----

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2018-19 è stata annessa la sede di Pescopagano, con un istituto professionale per l'industria e l'artigianato, settore odontotecnico e manutenzione.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Chimica	2
	Disegno	2
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Meccanico	5
	Multimediale	1
	Odontotecnico	1
	Igiene,Anatomia,Microbiologia	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1

Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La scuola necessita ancora di schermi interattivi da mettere nelle classi per creare classi laboratorio.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	71
Personale ATA	28

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

*L'Istituto intende raggiungere per i propri alunni **lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della **Costituzione italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con **il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**.*

*In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**.*

*In quanto **comunità educante**, l'Istituto "Righetti" promuove **una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi**, ed intende sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire i propri studenti come parte di **una comunità vera e propria**.*

*L'Istituto Righetti si propone l'obiettivo di valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**, la promozione e lo sviluppo di ogni persona, stimolando in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri**.*

*L'Istituto Righetti sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'**accoglienza** della diversità un valore irrinunciabile; consolida le **pratiche inclusive** nei confronti di **ragazzi con cittadinanza non italiana**, promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica** e del fallimento formativo*



precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

*Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.*

*La **diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione** è oggi una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale.*

*La scuola opera con ogni mezzo per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno studente nel rispetto del vissuto personale, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.*

*La scuola prende atto che i punti di partenza dei ragazzi sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate **opportunità formative** per garantire il massimo di sviluppo possibile per ognuno ed il **successo formativo** di tutti.*

MISSION

*L'Istituto differenzia la propria azione formativa con l'obiettivo di costruire uno specifico "**Curriculum di Istituto**" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa e di consentire ad ogni studente di conseguire le competenze previste nel **Pecup** al termine del ciclo di istruzione e riferite alle **discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza**. In tal senso, l'Istituto assume, come il resto della scuola italiana, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle **competenze-chiave di cittadinanza come da D.M. 139/07***

Nell'organizzazione di tutte le attività formative la scuola si impegna a far sì che:

- ogni attività didattica sia rivolta sempre alla totalità degli alunni/e;
- nessun alunno venga escluso per motivi economici dalle attività opzionali e/o integrative del curriculum, organizzate dalla scuola (sulla base dell'ISEE



presentato e compatibilmente con le risorse della scuola)

*La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno **Bisogni Educativi Speciali** sia quanto più possibile regolare, serena, proficua. L'Istituto fa propria la prospettiva della **Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF)**, una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare **disabilità**: tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le patologie delle persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne **l'unicità e la globalità**.*

*Gli utenti (alunni, genitori, dirigente, docenti, dsga, collaboratori scolastici, personale amministrativo, cittadini, etc.) dell'Istituto hanno **diritto** ad essere trattati in modo rispettoso ed imparziale, ma hanno altresì il **dovere** di rispettare tutte le regole di convivenza civile, buon funzionamento, buona educazione che la comunità educante intende darsi (**Regolamento di Istituto**).*

*L'Istituto garantisce **l'imparzialità, la correttezza, la pubblicità, la trasparenza** (anche attraverso un adeguato e costantemente aggiornato sito Web), **l'efficacia, la legalità ed il buon andamento**:*

- *nell'**organizzazione e gestione del servizio scolastico** e nell'individuazione delle **funzioni** e delle **responsabilità del personale**;*
- *nell'**attività amministrativa** della segreteria (gestione alunni, rapporti con le famiglie, gestione docenti e personale ATA, rapporti con MIUR, USR, UST, Regione, Province, Reti, Consorzi, Stato);*
- *nella **gestione delle risorse finanziarie**;*
- *nella **formazione delle classi e delle sezioni**;*
- *nell'**assegnazione degli insegnanti** alle classi, nei limiti delle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione;*
- *nella definizione dei tempi da dedicare ai **colloqui** fra docenti e genitori;*
- *nell'organizzazione del **orario scolastico annuale/settimanale** e del tempo*



scuola.

*L'Istituto fa propri gli obblighi normativi di **digitalizzazione** e **dematerializzazione** di tutti i procedimenti amministrativi, di tutte le attività gestionali, dei documenti, della modulistica, delle modalità di accesso e di presentazione di istanze alla segreteria. Inoltre, la scuola intende adeguarsi con impegno a tutte le norme in materia di **trasparenza**, **accesso civico** e **anticorruzione**.*

*L'Istituto considera un valore fondamentale la **libertà di insegnamento** e ritiene che essa si espliciti, in primo luogo, nella **progettualità** che i docenti mettono in campo nella costruzione del Curricolo di Istituto. Inoltre, la scuola ritiene che eventuali **progetti** per gli alunni debbano essere prioritariamente ricondotti agli **obiettivi strategici** che l'Istituto si è dato, non debbano essere eccessivamente numerosi o estranei ai principi generali dell'Istituto; soprattutto, ritiene che i progetti debbano indicare i **bisogni** e i **livelli di partenza** su cui intervengono, debbano avere indicatori del raggiungimento degli obiettivi, debbano conseguire **risultati** chiari, evidenti, misurabili e **verificabili**, al fine di poter render conto agli utenti e alle famiglie delle **risorse** umane, finanziarie e strumentali impiegate.*

*Nella **ripartizione delle risorse**, in caso di più progetti o attività, l'Istituto stabilisce che vanno privilegiati quelli di interesse più generale e che hanno maggiori ricadute sull'azione educativa.*

*Nell'individuazione delle **figure di sistema** l'Istituto impegna gli organi collegiali ed il Dirigente Scolastico ad evitare di concentrare più funzioni e più ruoli nelle stesse persone, in modo da favorire la crescita professionale di tutto il personale dell'Istituto, l'**alternanza** e l'**equità** nelle opportunità di fornire il contributo insostituibile di ciascuno al successo formativo degli studenti e al benessere dell'intera comunità educante.*

*L'Istituto considera l'**autovalutazione** e la **valutazione** come obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della **valutazione degli studenti** (interna ed esterna alla scuola – INVALSI, OCSE PISA, etc.) e la cura della **documentazione**, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle **Linee guida per i tecnici ed i professionali (PECUP-DPR 88/10,89/10, 61/17)** e declinati nel*



Curricolo di Istituto. *La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.*

*L'Istituto intende assicurare agli studenti e alle famiglie **un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni** effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la **corresponsabilità educativa**, nella distinzione di ruoli e funzioni.*

*L'Istituto si assume la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale (**accountability**, costruzione di un **Bilancio sociale** con gli stakeholders) o emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, ispettori MIUR, nuclei di valutazione).*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

migliorare i Risultati scolastici in italiano e matematica

Traguardi

Migliorare i livelli di apprendimento nell'area di base in lingua italiana e discipline tecnico-scientifiche, potenziare gli apprendimenti di base per tutti per superare abbondantemente i livelli di mediocrità-sufficienza del 10%

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

migliorare i Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

- Raggiungere livelli essenziali di competenze e stabilizzare i risultati degli apprendimenti degli studenti riducendo del 10% l'elevata varianza tra le classi. -



Potenziare la cultura di base generale e incrementare i risultati delle prove oltre che omogenizzare il livello di competenze fra gli allievi per raggiungere la meta regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare il senso civico, far interiorizzare il senso di legalità ed educare alla diversità. Implementare il Regolamento di Istituto esistente con il piano scolastico per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Traguardi

Favorire la formazione della persona per una società solidale, inclusiva e democratica a partire dal contesto relazionale scolastico riducendo i casi di bullismo da 1 caso per classe a 5 totali nell'Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PRINCIPI GENERALI

Il piano triennale sarà orientato ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Occorre ricordare quanto viene enunciato nel PECUP per gli istituti tecnici e professionali:

“valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.



La diversificazione dei percorsi di istruzione e formazione ha proprio lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani, anche per prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, ferma restando l'esigenza di garantire a ciascuno la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili."

Formare saldamente sul piano cognitivo e culturale le persone significa creare una scuola più inclusiva e questo è un obiettivo-chiave delle politiche europee dell'istruzione.

Siamo chiamati come comunità educante a perseguire le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". Questo è il primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 Goals, obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamenta su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda 2030 (cfr. ONU, 17 Sustainable Development Goals – SDGs, 2015).

Lo sviluppo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, quindi, deve tenere prioritariamente in considerazione le specificità dell'utenza scolastica per rispondere alle esigenze educative e ai bisogni dei singoli, progettando azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti i docenti.

Occorre privilegiare le didattiche attive che mettano al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, applicando la didattica laboratoriale, non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio. Operare sul caso concreto permette a ciascuno di imparare "facendo" e solo successivamente, in adeguati momenti di *debriefing*, raccogliere informazioni per astrarre principi e teorie facilitando l'apprendimento per tutti, per chi è dotato per la riflessione e per



chi è portato per la pratica.

Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Per favorire l'inclusione e l'apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti, sia favorendo la partecipazione ai processi della scuola sia attraverso il piano di formazione.

È indispensabile estendere il concetto di curriculum, **da curriculum degli insegnamenti, a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo**, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione ed alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione di priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a rendere noti anche all'esterno, coinvolgendo, per quanto possibile, nel progetto formativo, le famiglie ed il territorio.

All'attuazione delle finalità espresse, si provvederà, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 della legge 107 del 13 luglio 2015, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico

e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 7) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ 1. ELABORARE E COSTRUIRE IL CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso



Considerare gli esiti delle prove Invalsi quale elemento di riferimento per scelte curriculari, progettazione e valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA Considerare gli esiti delle prove Invalsi quale elemento di riferimento per scelte curriculari, progettazione e valutazione 2. VALUTAZIONE STUDENTI Definire i criteri di valutazione disciplinari; costruire strumenti di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

migliorare i Risultati scolastici in italiano e matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Predisporre e attuare UDA di Educazione Civica in tutte le classi dell'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare il senso civico, far interiorizzare il senso di legalità ed educare alla diversità. Implementare il Regolamento di Istituto esistente con il piano scolastico per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E RECUPERO PER ESITI INVALSI CLASSI SECONDE E QUINTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2019	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti

Responsabile

1. Considerando gli esiti delle prove invalsi, inserire nelle programmazioni disciplinari di Italiano e Lingue straniere attività di potenziamento e recupero.
2. Considerando gli esiti delle prove invalsi, inserire nelle programmazioni disciplinari di matematica attività di potenziamento delle competenze nell'asse matematico.

Risultati Attesi

1. Pianificare per tutte le discipline una programmazione didattica per competenze.
2. Individuare le corrispondenze fra conoscenze, abilità/capacità e competenze tenendo presente la dimensione pluridisciplinare.
3. Migliorare la collaborazione dei docenti nella formulazione del progetto educativo didattico a livello dipartimentale.

❖ 2. MIGLIORARE E POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI DI BASE

Descrizione Percorso

1. Introdurre metodologie didattiche innovative per incrementare l'apprendimento attivo in grammatica, matematica e inglese.
2. Individuare compiti significativi per esercitare la cittadinanza attiva a scuola.
3. Incrementare l'uso delle TIC.
4. Favorire una didattica laboratoriale in tutte le discipline.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare i livelli di apprendimento nell'area di base per l'inclusione in lingua italiana e discipline tecnico-scientifiche, potenziare gli apprendimenti di base per tutti per superare abbondantemente i livelli di mediocrit -sufficienza.

"PRIORIT  COLLEGATE ALL'OBIEETTIVO"

» **"Priorit " [Risultati scolastici]**

migliorare i Risultati scolastici in italiano e matematica

ATTIVIT  PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE DIDATTICA ED ESITI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Associazioni

Responsabile

1. Effettuare la formazione obbligatoria sulla didattica della grammatica per competenze.
2. Prevedere formazione obbligatoria sulla didattica della matematica per competenze.
3. Individuare le attivit  che implementano le competenze di cittadinanza all'interno dei progetti avviati
4. Confrontare gli esiti con i risultati delle prove standardizzate.

Risultati Attesi

1. Miglioramento delle competenze professionali per l'insegnamento della matematica

e della lingua inglese

CLIL

2. Partecipazione alle attività di formazione.

3. Attestato di frequenza

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. Le scelte strategiche relativamente all'organizzazione vengono effettuate attraverso il cloud computing.
2. In alcune discipline di indirizzo sarà attuata la didattica flipped classroom con l'uso delle TIC - uso di dispositivi informatici per l'allestimento della classe 2.0 per tre classi nella sede di Melfi e due classi nella sede di Pescopagano.
3. Con l'innovazione didattica sarà possibile coinvolgere studenti del primo ciclo in un progetto condiviso in rete, con l'uso di tecnologie innovative e metodologie laboratoriali (Realtà aumentata, utilizzo di droni per video riprese) .
4. Attività di esperienze in contesti lavorativi europei con percorsi pianificati di A.S.L. con progetti Erasmus+ o progetti europei.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

La cura della professionalità passa attraverso il costante approfondimento e la rivisitazione di conoscenze disciplinari, ma può configurarsi anche come approccio critico a “buone pratiche” didattiche da applicare come occasioni per ripensare



criticamente la propria azione didattica e rivedere i propri percorsi educativi utilizzando i criteri del curricolo verticale in modo più congruo alle concrete condizioni di lavoro.

Programmare un lavoro di ricerca sul curricolo con approfondimento e riflessioni generali sulle esperienze e sulle proposte significative presentate secondo un criterio di verticalità.

CONTENUTI E CURRICOLI

1. **Flipped Classroom** - La metodologia didattica si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rendendo possibile fruire da casa le lezioni/spiegazioni dei docenti.

Si parte da una fase preparatoria nella quale gli studenti possono fruire di materiale fornito da un docente o semplicemente già esistente nella rete; questo può essere ovviamente un video o siti in qualche maniera accreditati, scientifici o documenti per familiarizzare con l'argomento della lezione.

In questa maniera anche gli allievi più insicuri possono armarsi per ricche argomentazioni durante la lezione: questa infatti perde il suo carattere verticale per diventare un seminario interattivo in presenza, in pieno spirito costruttivo, dove il docente, dopo aver fornito delle informazioni elementari – come l'argomento che verrà trattato – condurrà la discussione sulla base del materiale raccolto dagli studenti, in modo da generare nuovo sapere assieme a loro.

Si possono aprire dei gruppi di discussione, con la partecipazione dello stesso docente, la cui funzione ovviamente non è solamente quella di rispondere alle domande sull'argomento, ma di fatto anche di supportare gli studenti nel loro studio e sviscerare i dubbi che possono sorgere nella lettura dei classici libri di testo.

2. **Classe 2.0** - Un ambiente di apprendimento in cui la tecnologia si integra a tal punto nel lavoro di scuola da trasformare dall'interno le pratiche abituali degli insegnanti e degli studenti.

Attraverso la mediazione tecnologica sarà possibile l'uso delle diverse tecnologie in ogni momento (al pari degli altri strumenti) a supporto della costruzione di processi collaborativi della conoscenza che possono avvenire



in classe e proseguire, al di fuori di essa.

L'integrazione di questi elementi porta all'emergere di percorsi attivi e consapevoli di apprendimento in cui lo studente viene progressivamente orientato dal docente nella costruzione della conoscenza.

- 3. Realtà Aumentata** - Permetterà di sfruttarne le potenzialità nell'insegnamento delle materie scientifiche e tecniche con l'impiego degli strumenti informatici e prime sperimentazioni d'avanguardia così da favorire l'inclusione, l'usabilità, la motivazione, la versatilità e l'innovazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P. "RIGHETTI" MELFI

PZRI00701T

I.P. TENENTE RIGHETTI PESCOPIAGANO

PZRI00702V

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi:

provvisoria, fissa e mobile;

- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.

- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.

- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.

- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.

- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

- interagire con lo specialista odontoiatra.

- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

B. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

I.T.T. "RIGHETTI" MELFI

PZTF00701P

A. BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

B. ENERGIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

C. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

- comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
 - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
 - padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e

gestione di impianti elettrici civili e industriali.

D. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Approfondimento

La scuola è orientata verso la formazione di tecnici mecatronici come chiede il mondo del lavoro. L'intelligenza artificiale è ormai il futuro e il tecnico mecatronico coniuga le competenze di elettronica, elettrotecnica e meccanica e sono quelle necessarie per agire con l'AI (Artificial Intelligence).

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.S. "TEN. R. RIGHETTI" MELFI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

la scuola ha previsto un curriculum declinato in conoscenze , abilità e competenze sulla base delle linee guida per i tecnici ed i professionali.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IIS RIGHETTI.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo di Istituto di Educazione Civica

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE IIS RIGHETTI-EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)**

❖ ***PERCORSI DI FORMAZIONE TRASVERSALE E DI ORIENTAMENTO***

Descrizione:

PROGETTO

**PERCORSI DI FORMAZIONE TRASVERSALE E DI
ORIENTAMENTO**

Anno Scolastico 2020_21



Il presente progetto è stato elaborato approvato dai Consigli di Classe di terza, quarta e quinta di tutti gli indirizzi.

1. INTRODUZIONE

Il sistema educativo della scuola secondaria di secondo grado, attraverso nuovi percorsi formativi trasversali e di orientamento, vuole migliorare l'offerta formativa integrando la

formazione scolastica con percorsi che siano in grado di potenziare e approfondire competenze, conoscenze ed abilità nel bagaglio culturale e professionale degli allievi.

Con la riforma dei cicli di istruzione secondaria è stato introdotto un nuovo modello metodologico di formazione che si esprime attraverso l'imparare facendo (Learnig by doing).

In questa prospettiva, attraverso gli stage aziendali, il mondo del lavoro potrà offrire gli strumenti formativi necessari per valorizzare le conoscenze acquisite con gli studi e contribuire formare ed orientare i nostri studenti.

In generale le attività di formazione verranno svolte all'interno del monte ore annuale delle lezioni o durante la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dell'istituzione scolastica valutare preliminarmente la formula organizzativa più adeguata per venire incontro alle esigenze logistiche del territorio, dei propri allievi e della disponibilità delle strutture ospitanti ad accogliere gli studenti.

Le figure operative che garantiranno la realizzazione del percorso formativo e che consentiranno un efficace collegamento tra scuola e mondo del lavoro saranno un docente della classe che dovrà supportare l'alternanza designato come **Tutor Scolastico** e un referente dell'aziende/ente ospitante designato come **Tutor Aziendale**.

Il presente progetto è stato realizzato e redatto nel rispetto degli interessi degli studenti e alle esigenze delle famiglie ed è approvato dal Collegio dei Docenti che lo adotta per la pianificazione e programmazione dell'attività didattica.

2. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO DESTINATARI ATTIVITÀ RISULTATI E IMPATTO)

Il progetto, indirizzato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte del nostro Istituto, verrà elaborato sul piano formativo guardando a:

- orientamento e capacità di inserimento nel mondo del lavoro;
- approfondimenti su argomenti tecnici-professionali oggetto di studio;

- l'acquisizione di competenze trasversali di integrazione nel mondo lavorativo e sociale con approfondimenti sulla cultura del lavoro come risorsa imprescindibile del genere umano (*es. capacità di lavorare in gruppo, modalità di relazionarsi con le figure aziendali ecc.*);
- definizione delle competenze specifiche da far acquisire attraverso esperienze maturate in attività lavorative presso aziende.
- promozione di attività di ricerca e divulgazione su tematiche innovative in campo tecnologico e culturale con il coinvolgimento di esperti esterni.

I risultati attesi dell'esperienza di **PTCO** in coerenza con i bisogni formativi del territorio sono:

- promuovere il successo formativo dei giovani;
- sviluppare una diversa modalità di apprendimento;
- rendere più percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre loro lo sviluppo di una "cultura del lavoro";
- sensibilizzare i docenti alla didattica orientativa e alla "cultura d'impresa";
- coinvolgere, in qualità di tutor scolastico, docenti di diverse materie in modo da far conoscere le dinamiche virtuose che possono innescarsi durante le attività di alternanza, dove spesso gli studenti poco motivati in classe riescono invece a tirare fuori una grande potenzialità e ad essere operativi vincendo le negatività riscontrate spesso in classe.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI **(Fase pianificazione)**

I percorsi da noi proposti tengono conto dei fabbisogni espressi dalle aziende/officine/enti ospitanti e dei bisogni formativi degli alunni, che cambiano in rapporto al mercato del lavoro e alla definizione di nuovi profili professionalizzanti, che necessitano di continua implementazione ed innovazione.

Il progetto propone di accrescere anche le competenze di tipo trasversale, favorendo in

tal modo oltre al successo professionale anche la motivazione allo studio.

Struttura dei soggetti coinvolti:

- ∅ Il D.S. controlla, verifica e firma la documentazione del progetto;
- ∅ Il Referente PTCO coordina tutte le attività dei percorsi formativi;
- ∅ I Consigli di classe deliberano la partecipazione degli allievi alle attività;
- ∅ I docenti collaborano alla definizione delle necessità formative aggiuntive al percorso scolastico e valutano gli apprendimenti degli allievi;
- ∅ Il Tutor Scolastico predispone la documentazione, segue ogni l'allievo nei rapporti con le aziende e definisce il percorso che seguirà;
- ∅ Il Tutor Aziendale si occupa dell'inserimento dell'allievo in azienda.

Descrizione sintetica di funzioni, compiti e responsabilità nelle fasi di progetto:

SOGGETTO: Dirigente Scolastico			
Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Cura la supervisione del progetto	Predispone e firma l e nomine e le convenzioni con le aziende.	Verifica l'andamento del progetto; Valuta i soggetti esterni che partecipano nelle attività formative	Dispone tutto ciò che deve essere divulgato.

SOGGETTO: Referente PTCO			
Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Coordina l'attività di elaborazione del progetto. Si interfaccia con il DS.	Supervisiona le attività formative interfacciandosi con Tutor Scolastici, Aziende e Funzioni Strumentali. Collabora con il DS all'individuazione e definizione degli stackolders	Verifica l'andamento del progetto; Valuta i soggetti esterni che partecipano nelle attività formative	Dispone tutto ciò che deve essere divulgato.

SOGGETTO: Tutor Scolastico			
Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Seleziona e coordina le attività formative che gli allievi, della classe affidatagli, dovranno seguire in base a quanto stabilito nelle linee guida approntate nel presente progetto e sui suggerimenti dettati dal CdC.	Collabora con il referente FTO e coordina l'attività formativa degli allievi. Si interfaccia con il CdC. Cura l'organizzazione e generale del percorso formativo e provvede a compilare la modulistica necessaria.	Esegue il monitoraggio sull'andamento del progetto; Provvede alla valutazione e alla certificazione delle competenze acquisite dagli allievi.	Provvede alla stampa delle certificazioni.

SOGGETTO: Consiglio di Classe

Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Delibera la partecipazione degli allievi alle attività	<p>Verifica, insieme al docente Tutor Scolastico, il corretto svolgimento dei percorsi definiti nel progetto formativo.</p> <p>Propone le modifiche per l'anno successivo.</p>	<p>Monitora, valuta, in collaborazione del Tutor Scolastico, gli esiti formativi del percorso al termine dell'esperienza.</p>	<p>Ratifica i risultati del progetto e ne dà conoscenza agli allievi.</p>

SOGGETTO: Tutor Aziendale / Esperto esterno

Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
<p>Co-progettazione delle azioni, previste nel progetto;</p> <p>Partecipazione alla stesura del patto formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte.</p>	<p>Segue l'allievo durante l'attività formativa;</p> <p>Mantiene i contatti costanti con il Tutor Scolastico</p>	<p>Rilevazione degli elementi atti a valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo con la compilazione della scheda allievo da presentare al CdC.</p>	<p>Stesura di un report finale in collaborazione con il Tutor Scolastico.</p>

SOGGETTO: Alunni

Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Coinvolgimento nella scelta del progetto formativo, attraverso la partecipazione a: <ul style="list-style-type: none"> • colloqui di gruppo; • colloqui individuali; organizzati dal Tutor Scolastico.	Partecipano alle attività formative definite nel progetto.	Compilano il questionario ex-ante di gradimento e L'autovalutazione post-ante.	Raccontano la loro esperienza.

SOGGETTO: DSGA			
Progettazione	Gestione	Valutazione	Diffusione
Analizza le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei percorsi formativi	Provvede alle procedure amministrative per la realizzazione dei percorsi formativi.		Provvede alla pubblicazione di dati e informazioni amministrative come previsto dalla normativa vigente.

a. COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR SCOLASTICI E AZIENDALI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR AZIENDALE	TUTOR SCOLASTICO

Co-progettare l'intero piano formativo e didattico in alternanza, definendone le finalità, le modalità e gli obiettivi e le concrete possibilità esperienziali (sono necessari incontri con il tutor scolastico che rappresenta la scuola)	X	X
Sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti	X	X
Controllo attuazione percorso formativo	X	X
Raccordo esperienza in aula con quella in azienda		X
Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite	X	X
Collaborazione ai processi di monitoraggio e valutazione a alla fase di comunicazione dei risultati	X	X
Preparazione della documentazione, contatto con le aziende, segue lo studente nelle varie aziende		X
Informare periodicamente il consiglio di classe e la famiglia per aggiornarli sull'attuazione del percorso e sull'andamento degli allievi		X
Riferimento costante sull'organizzazione e sui contenuti delle attività in azienda	X	
Facilitatore del processo di apprendimento degli allievi in azienda	X	

<p>Inserire ed affiancare lo studente per creare il contesto idoneo interno all'azienda, curandone la socializzazione e l'inserimento nel lavoro di gruppo.</p>	<p>X</p>	
---	-----------------	--

b. COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe delibera la partecipazione della classe ai percorsi formativi e provvede a:

- designare il Tutor Scolastico;
- prende decisioni rispetto alla progressione personale, l'orientamento ed il comportamento degli alunni durante gli stage aziendali;
- seguire la progettazione scuola/azienda del percorso formativo;
- dare le indicazioni iniziali sul profilo di ogni studente anche in rapporto a bisogni specifici ed alle sue potenzialità;
- definire le competenze tecnico-professionali dei percorsi sulla base degli indirizzi di studio;
- elaborare delle unità di apprendimento comuni all'interno del gruppo o classe;
- valutare e certificare il percorso formativo.

4. FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, gli alunni, già all'inizio del terzo anno scolastico, dovranno effettuare un corso propedeutico di formazione inerente la **sicurezza sul lavoro**, finalizzato alle attività di stage. La nostra scuola affronta il tema della salute e sicurezza degli studenti nelle strutture ospitanti secondo quanto esplicitato dal Manuale INAIL-MIUR "*Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola*

". Pertanto l'istituto provvederà alla *Formazione Generale sulla sicurezza* degli studenti, che verrà certificata da un attestato di frequenza a seguito del superamento di una prova di verifica. **La formazione potrà avvenire anche attraverso la piattaforma messa a disposizione dal MIUR.** Ogni studente, che avrà svolto correttamente il corso, avrà un credito formativo permanente in base a quanto indicato dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Per quanto concerne, invece, la *Formazione Specifica*, lo studente che partecipa alle esperienze di alternanza dovrà svolgere attività di formazione di durata variabile, in funzione dell'attività svolta nella struttura ospitante e del relativo profilo di rischio. Detto segmento di formazione, secondo il D.Lgs.81/2008, articolo 37 comma 1, è a cura della azienda ospitante che conosce i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto. Qualora la struttura ospitante non fosse in grado di assicurare la formazione specifica, può delegare la scuola ad impartirla, in relazione alla valutazione dei rischi a cui è sottoposto lo studente in stage rispetto ai compiti assegnati, alle macchine e attrezzature da utilizzare, ai tempi di esposizione previsti, ai dispositivi di protezione individuale forniti. Gli accordi sono definiti nell'ambito della Convenzione sottoscritta tra scuola e struttura ospitante nella quale sono dettate le disposizioni sul soggetto a carico del quale rimane l'onere della formazione.

5. FASI ATTUATIVE, TEMPI E LUOGHI

Tutti gli alunni, nel corso del triennio terzo, quarto e quinto anno, avranno l'opportunità di svolgere il proprio percorso formativo con attività che comprendono:

- Stage aziendali;
- Progetti formativi specifici interni (ECDL, STAMPA 3D, TRINITY, PROJECT WORK, ROBOTICA ecc.);
- Progetti esterni;
- Stage all'estero;
- Lezioni con esperti esterni;

- Visite guidate;
- Attività di orientamento in uscita;
- Attività con ordini professionali;
- Percorsi formativi con enti locali;
- Attività lavorativa certificata conforme al progetto formativo dell'Istituto (*solo studenti lavoratori su attività lavorative affini al proprio percorso di studi*);
- Collaborazioni con associazioni culturali e di categoria conforme al progetto ASL dell'Istituto.

Nell'arco del triennio gli alunni svolgeranno le attività formative in periodi specifici durante i singoli anni scolastici. Ad essi si aggiungeranno le attività svolte nei periodi estivi . Il percorso formativo potrà avere luogo, nelle varie fasi in cui si articola, in istituto e/o presso la struttura aziendale/ente promotrice del percorso stesso.

Sarà predisposto, d'intesa con l'azienda ospitante ed il Tutor Aziendale, uno specifico piano formativo individualizzato (in base alle tipologie delle diverse aziende) che sarà oggetto di verifica durante ed al termine del percorso stage e cercherà di soddisfare le aspettative professionali dell' allievo.

Lo stage assistito dal Tutor Aziendale consentirà allo studente di verificare limiti o carenze della propria preparazione tecnica o del proprio comportamento organizzativo e relazionale.

Infatti, a tale scopo, verranno predisposte attività di monitoraggio, in cui saranno prese in esame gli esiti e le criticità dei percorsi, che tenderanno di assicurare una reale alternanza tra formazione in aula e quella aziendale ed un effettivo sostegno alla transizione tra i diversi contesti.

Lo stage aziendale si svolgerà preferibilmente per 5 giorni lavorativi settimanali e per 8 ore al giorno, secondo quanto calendarizzato, al fine di garantire efficienza organizzativa tra scuola e azienda. Un Tutor Aziendale, supportato dal Tutor Scolastico che fungerà da supervisore, affiancherà gli stagisti durante tutto il periodo.

Alle aziende verranno consegnate, per ogni studente, la calendarizzazione, un registro presenze , la scheda di valutazione finale che il Tutor Aziendale provvederà a compilare. Al termine dell' esperienza ogni allievo, in collaborazione con il Tutor Aziendale, redigerà una

relazione conclusiva che sintetizzerà l'esperienza formativa fatta.

6. METODOLOGIA ED APPLICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative potranno avere luogo presso l'istituto con esperti interni o esterni e presso aziende / enti. Le attività formative in istituto avranno luogo in aula o in laboratorio a seconda del corso. Nel caso di esperienze presso aziende, lo studente dovrà operare adottando la metodologia dell'affiancamento ad un'unità lavorativa che, svolgendo il proprio lavoro, potrà trasmettere conoscenze ed abilità per induzione.

L'attività di stage consentirà all'allievo di assumere una immagine realistica del proprio ruolo professionale e acquisire una crescente sicurezza ed autonomia operativa.

Infatti, durante l'attività di stage ci potranno essere momenti in cui gli allievi opereranno autonomamente (*Learning by doing e project work*) avendo così l'opportunità di sperimentare ed affrontare direttamente le problematiche operative, organizzative e relazionali che un luogo di lavoro presenta.

E' importante precisare che lo status di studente, negli stage, non consente alla struttura ospitante di sostituire le figure professionali operanti con gli allievi, ma gli stessi dovranno essere costantemente guidati dai soggetti che sono stati preposti alla realizzazione del percorso formativo.

Il Tutor Scolastico provvederà al monitoraggio e all'attuazione di tutte le procedure necessarie alla raccolta e conservazione delle informazioni relative all'attività di stage e riporterà in sintesi al CdC i risultati in termini di:

- adeguatezza comportamentale degli allievi rispetto all'inserimento nell'attività svolta;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'attitudine a svolgere le attività lavorative.

La stessa azienda/ente sarà, comunque, oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico e del suo staff per accertare l'efficacia dell'intervento formativo che la stessa ha erogato. Attraverso l'attività di monitoraggio verranno elaborate una serie di informazioni necessarie per mettere in evidenza punti di forza e criticità del percorso formativo e della collaborazione tra scuola e azienda/ente al fine di apportare le dovute correzioni necessarie per valorizzare al meglio il rapporto tra le parti.

7. FINALITÀ E RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA FORMATIVA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

I percorsi di formazione sono realizzati con l'obiettivo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il progetto è stato realizzato per gli allievi che frequentano l'Istituto Tecnico e l'Istituto Professionale caratterizzando l'azione formativa in funzione del percorso di studi scelto dall'alunno.

Obiettivi attesi, trasversali:

- Competenze comunicative, relazionali e di problem-solving.
- Saper lavorare in gruppo pur rimanendo autonomi per i propri compiti.
- Saper utilizzare il linguaggio tecnico.
- Saper stabilire collegamenti e collaborazioni tra i diversi reparti di lavorazione.
- Comprendere l'importanza dell'aggiornamento continuo anche al fine di capire le tendenze del mercato.
- Rendere più percepibile il mondo del lavoro ai giovani anche per facilitarne le scelte di orientamento.
- Favorire l'orientamento per le attività future.
- Competenze nella diagnosi e guasti nel rispetto dei principali requisiti di sicurezza e qualità.
- Comprendere e riconoscere la forte penetrazione della tecnologia in tutte le tipologie di attività ed in particolare nella gestione di processi industriali e sistemi complessi.
- Competenza nell'utilizzo di software e di strumentazione per usi specifici e general purpose.

Ogni allievo, guidato dal Tutor Scolastico e secondo le proprie attitudini, sceglierà i corsi predisposti **nel catalogo**, allegato al presente progetto, che ritiene di dover seguire per completare/perfezionare la propria formazione professionale.

8. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Il progetto prevederà una molteplicità di attività specifiche che avranno lo scopo di orientare gli studenti al mondo del lavoro e a quello accademico.

9. ATTIVITÀ LABORATORIALI

L'Istituto metterà a disposizione tutte le risorse laboratoriali per poter rispondere al meglio alle esigenze formative che il mercato del lavoro richiede ed offrirà l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze tecnico – professionali in un connubio che si completa con l'esperienza di stage in azienda.

10. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE.

Gli studenti hanno la possibilità di acquisire certificazioni informatiche attraverso percorsi di apprendimento della patente europea del computer e della certificazione COMAU della robotica. Lo scopo è quello di renderli autonomi nell'acquisizione della competenza digitale per poterla applicare nell'uso dell'automazione in azienda.

11. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La fase del monitoraggio avverrà parallelamente alle fasi del progetto.

Le attività saranno monitorate attraverso l'analisi delle informazioni che vengono raccolte sulle aspettative degli allievi e dei docenti rispetto alle attività del progetto formativo (ex-ante) e sulla soddisfazione di allievi e docenti rispetto alle attività svolte (ex-post).

Verrà portato avanti un processo di monitoraggio finalizzato ad ottenere un feedback sul percorso stesso, pertanto suscettibile di aggiustamenti in itinere volti ad ottimizzarne l'efficienza e l'efficacia.

Il monitoraggio in itinere è assegnato come compito all'interazione umana e professionale degli attori più importati dell'esperienza formativa: alunni, Tutor Aziendale e Tutor Scolastico.

12. MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Il percorso di alternanza scuola lavoro sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'Istituzione scolastica e delle aziende secondo i seguenti descrittori:

- Impegno e motivazione (comportamento dimostrato);
- puntualità, operosità e responsabilità;
- Autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrata);
- Socievolezza e rapporti con superiori e colleghi

- Acquisizione dei contenuti minimi specifici dell'area di inserimento

Il Tutor Aziendale effettuerà una valutazione di ampio respiro attraverso test motivazionali, di competenze acquisite, di gradimento.

Il Tutor Scolastico valuterà l'intero percorso anche con visite in azienda e raccogliendo su apposita modulistica tutte le osservazioni su comportamenti, processi operativi, dinamiche comunicative attuate dagli studenti.

La valutazione è indispensabile e sarà condivisa con il Consiglio di Classe che valuta il raggiungimento delle competenze rispetto ai traguardi attesi.

Si terrà conto quindi delle valutazioni del docente tutor e del tutor aziendale, di eventuale materiale prodotto dagli allievi (CD, articoli, etc) e delle verifiche disciplinari e formative riguardanti le competenze da acquisire tramite l'alternanza riferite agli obiettivi formativi del curriculum.

Si utilizzeranno indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite.

13. COMPETENZE ACQUISIBILI NEL PERCORSO FORMATIVO

Sulla base delle esigenze del mercato del lavoro sono state individuate delle competenze chiave per un miglior inserimento lavorativo. Di seguito verranno specificate le competenze trasversali (soft skills) e quelle tecniche specifiche (hard skills) più importanti.

Competenze Trasversali (Soft Skills)	Descrizione
LINGUE STRANIERE	Percorsi specifici, promossi dall'istituzione scolastica, finalizzati all'acquisizione di certificazioni su lingue straniere.
COMPETENZE SOCIALI	Mettere in essere azioni formative che consentano agli allievi di acquisire esperienza come soggetti che si presentino in modo adeguato, che si esprimano con scioltezza, che sappiano lavorare in équipe e costruire dei rapporti duraturi con altre persone.

ORGANIZZAZIONE	Far comprendere agli allievi come organizzare il loro tempo in maniera d'essere il più efficaci e produttivi possibile.
GESTIONE D'EQUIPE E LEADERSHIP	Far comprendere come si lavora in equipe e come si effettua il management di una azienda.
Competenze Tecniche (Hard Skills)	Descrizione
COMPETENZE INFORMATICHE	Percorsi specifici, promossi dall'istituzione scolastica, finalizzati all'acquisizione di certificazioni su software tecnici di larga diffusione nel settore lavorativo.
RICERCA E SVILUPPO	Studiare le innovazioni tecnologiche eventualmente applicabili ai prodotti: in modo da idearne di nuovi, migliorare i vecchi e trovare soluzioni innovative nei processi di realizzazione e/o produzione.
COMPETENZE DI SETTORE	Competenze specifiche legate a percorsi formativi progettati in base all'indirizzo di studio.

1. COMPETENZE COGNITIVE - INTELLETTUALI	COMPETENZE DI EFFICACIA PERSONALE
a. problem-solving	a. autocontrollo
b. innovatività, creatività	b. fiducia in sé

<p>c. raccolta ed elaborazione di informazioni</p> <p>d. capacità tecniche-professionali</p> <p>2. COMPETENZE DI REALIZZAZIONE – GESTIONALI</p> <p>a. orientamento ai risultati</p> <p>b. spirito di iniziativa</p> <p>c. stesura di rapporti e relazioni</p> <p>d. controllo operativo</p> <p>e. flessibilità operativa</p> <p>3. COMPETENZE RELAZIONALI</p> <p>a. Disponibilità ai rapporti interpersonali</p> <p>b. comunicazione verbale</p> <p>c. lavoro in gruppo</p>	<p>c. flessibilità</p> <p>d. impegno verso l'organizzazione</p> <p>COMPETENZE PROFESSIONALI</p> <p>a. saper utilizzare il linguaggio tecnico</p> <p>b. saper leggere, interpretare schemi tecnici, report dati, manuali d'istruzione</p> <p>c. competenze nella diagnosi e analisi dei processi produttivi nel rispetto dei principali requisiti di sicurezza e qualità</p> <p>d. comprendere e riconoscere l'applicazione tecnologica in tutte le tipologie di attività ed in particolare nella gestione di processi industriali e sistemi complessi</p> <p>e. competenze nell'utilizzo di software e di strumentazione per usi specifici e general purpose</p>
---	---

Il percorso formativo stabilito, comunque, promuoverà l'acquisizione delle competenze di seguito riportate:

AREA DEI LINGUAGGI		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Comprendere e produrre testi coerenti orali e scritti. Interagire in scambi dialogici,	Scrivere una relazione tecnico-professionale sull'attività di alternanza scuola-lavoro (in italiano e/o in inglese se preferibile). Fare una presentazione in w	Funzioni linguistiche: · potenziare le principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana.

<p>usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate, anche per esprimere il proprio punto di vista;</p> <p>Ampliare le conoscenze lessicali per poter approfondire aspetti relativi al proprio settore di indirizzo;</p> <p>Servirsi di strumenti multimediali in maniera interattiva, per comunicare e interagire con il proprio ambiente, gestire le informazioni, compiere le proprie scelte.</p>	<p>ord ed excel delle attività svolte o altro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · potenziare il lessico in rapporto ai linguaggi settoriali · utilizzare strumenti e codici della comunicazione e connetterli in contesti formali, organizzativi e professionali; · conoscenza e rispetto delle regole della discussione (tempi e ruoli).
--	--	---

AREA SCIENTIFICA

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Utilizzare il linguaggio specifico e utilizzare le conoscenze disciplinari per interpretare situazioni e fenomeni della realtà: osservare, descrivere ed analizzare le attività svolte e riconoscere, nelle varie forme, i concetti di sistema e di complessità;</p>	<p>Conoscere il significato dei termini specifici nel settore produttivo; Cogliere gli elementi essenziali di un messaggio orale o scritto; Orientarsi nell'ambiente di lavoro.</p>	<p>Concetti di grandezza, misura, strumento, unità di misura, incertezza.</p> <p>Operare in laboratorio ed eseguire procedure sperimentali.</p>

AREA DI INDIRIZZO (Tecnico-Professionale)

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro;</p> <p>Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.</p>	<p>Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.</p>	<p>Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali nell'ambito di lavoro.</p>

14. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Lo studente riceve la valutazione sulle competenze acquisite in seguito alla decisione del C.d.C che dopo aver analizzato la valutazione del Tutor Aziendale e del Tutor Scolastico ed esaminato il dossier individuale dello studente provvede a redigere la scheda di valutazione che viene conservata nella cartella personale dello studente insieme alla pagella dell'anno scolastico corrente.

Strumenti:

- Schede di valutazione compilata dai tutor (scolastico e aziendale)
- Verifiche disciplinari e formative
- Materiale prodotto (multimediale, testi, ..)
- Indicatori e griglie per la certificazione delle competenze acquisite

Al termine delle attività verrà rilasciata agli allievi la certificazione delle competenze acquisite

15. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Tutte le informazioni relative ai percorsi formativi verranno gestite e trattate sul portale della scuola e sul sito internet

Verranno coinvolte le seguenti aziende:

N	AZIENDA	SEDE
---	---------	------

1	FCA S.p.A.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
2	CMD S.r.l.	Zona Industriale Valle di Vitalba Atella (PZ)
3	GLOBAL RENT S.r.l.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
4	ENI S.p.A.	Milano
5	PLASTIC FORM S.r.l.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
6	PROMA SSA S.p.A.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
7	MOVINCAR S.p.A.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
8	TECNOSPAZIO S.r.l.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
9	SILATECH S.r.l.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
10	PINTOTECNO S.r.l.	Rapone (PZ)
11	PMC Automotive S.r.l.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
12	ARCELORMITTAL CLD Distr. Italia	Zona Industriale Valle di Vitalba Atella (PZ)
13	AZIENDA SANITARIA LOCALE	Melfi (PZ)
14	ABOCA	
15	YANFENG ITALY Automotive interior	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)

	Systems S.r.l.	
16	HT&L Italia S.r.l.	Zona Industriale San Nicola di Melfi (PZ)
17	SIM Impianti Tecnologici	Rionero in V. (PZ)
18	Wireless di Giovanni Ivan Morena	Melfi (PZ)
19	A.S.D. Produzione Soc. Coop. ARL	DRAGONETTI AREA PAIP – Filiano (PZ)

Il progetto nel suo complesso è conforme a quanto specificato nelle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/1) sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente nel quale si definisce il Descrittore del livello IV assegnato agli studenti che conseguono un diploma di scuola media superiore:

Livello IV EQF

-

Conoscenze	Abilità	Competenze
Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili,

studio

ma soggetti a cambiamenti.
Sorvegliare il lavoro di
routine di altri, assumendo
una certa responsabilità per
la valutazione e il
miglioramento di attività
lavorative o di studi.

Conoscenze

Le conoscenze possono essere definite come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Esse sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di lavoro o di studio. Esse dunque non indicano una capacità operativa, ma il possesso di determinati contenuti (per l'appunto: fatti, norme, concetti, teorie ecc.).

Esse sono descritte come:

1. teoriche (saper comprendere): servono a comprendere un fenomeno, un oggetto, una situazione;
ne descrivono i componenti, la struttura, il funzionamento;
2. procedurali (saper come procedere): servono a descrivere "come agire" e descrivono le regole per farlo;
3. cognitive (sapere elaborare informazioni): necessarie alla formulazione, all'analisi e alla risoluzione dei problemi.

È necessario indicare le conoscenze "essenziali" e "connotative" che hanno cioè rilevanza discriminante per l'esercizio della competenza. E' opportuno non essere né troppo analitici né troppo generici ed esplicitare anche l'ambito di riferimento.

Abilità

Le abilità possono essere definite come la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, indicano cioè il saper utilizzare specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie ecc.) per lo svolgimento di un compito (es. saper utilizzare un determinato programma informatico, ecc.).

Esse sono descritte come:

1. cognitive: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;
2. pratiche: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti.

Competenza

In generale il termine competenza indica la capacità degli individui di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e delle abilità che possiedono.

Per competenza si intende l'essere in grado di:

1. utilizzare, operare su, ecc.;
2. diagnosticare, interpretare, elaborare, affrontare, ecc.;
3. partecipare, interfacciarsi, comunicare, ecc.;
4. coordinare, gestire, occuparsi di, dirigere, ecc.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- PIATTAFORME DIGITALI

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

1. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

L'accertamento del grado di acquisizione delle competenze sarà effettuato mediante verifiche effettuate dai singoli docenti che esprimeranno un giudizio generale sui risultati raggiunti con le esperienze fatte dall'allievo.

Si procederà, quindi, ad appurare le conoscenze e le competenze acquisite sia da un punto di vista quantitativo e qualitativo che dei progressi personali compiuti dagli allievi. L'attività di monitoraggio sarà effettuata di comune accordo con le aziende / enti ospitanti (partner).

❖ PROGETTO PON FSE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO TRANSNAZIONALI " LA SCUOLA NELL' INDUSTRY 4.0 "

Descrizione:

La scuola deve rappresentare l'ambiente nel quale l'innovazione prende vita, partendo dalla didattica digitale che deve essere diffusa su tutto il territorio, evitando che si creino "periferie".

Tuttavia, occorre tenere a mente che la trasformazione digitale di un'azienda non è più una questione di "semplice" tecnologia, ma di una nuova cultura di impresa.

Il presente progetto, denominato "La Scuola nell' Industry 4.0", ha l'intento di permettere a degli studenti di capire, che l'adozione di nuove tecnologie in modo efficace non significa solo acquisire e mettere in funzione dispositivi o applicativi digitali, ma in primis conoscere i processi aziendali, avere conoscenze specifiche ed adeguate competenze

Il progetto di alternanza scuola lavoro prevede un percorso formativo, da svolgere all'estero, finalizzato a rendere omogeneo il livello di "cultura digitale" e di realizzare parità di accesso alle tecnologie nei vari contesti didattici e geografici così da diminuire il digital divide.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

MONITORAGGI DI GRADIMENTO E VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI EX ANTE EX POST SULLE COMPETENZE ACQUISITE .

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **TRINITY CERTIFICATE**

AREA LINGUISTICA : ACQUISIZIONE DI COMPETENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE)

Obiettivi formativi e competenze attese

B1/B2 LEVEL QCER

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

❖ **ECDL ROBOTICS**

Il progetto prevede un percorso formativo di apprendimento su tematiche riguardanti la robotica e i sistemi elettronici di attuazione, certificato dall'AICA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli studenti potranno apprendere concetti sulla robotica e sui sistemi elettronici programmabili di comando. Il percorso consente l'acquisizione di competenze specifiche in ambito tecnologico informatico, elettronico e meccanico nonché

competenze trasversali sul lavoro di gruppo e competenze di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Elettronica
Informatica
Meccanico
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **ECDL**

MODULI : COMPUTER ESSENTIALS-ONLINE ESSENTIALS-WORD PROCESSING-
SPREADSHEETTS-PRESENTATION- IT SECURITY - ONLINE COLLABORATION

Obiettivi formativi e competenze attese

FAR ACQUISIRE LE COMPETENZE DI BASE DIGITALE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **FUORI DALLE DIPENDENZE**

Il progetto mira a rendere consapevoli gli studenti dell'istituto sui rischi connessi all'uso del fumo e delle sostanze stupefacenti con il fine di educare alla salute e ai buoni stili di vita grazie anche all'intervento di esperti dell'ASL e del SERT .

Obiettivi formativi e competenze attese

conoscenza dei rischi da uso di sostanze stupefacenti; contrasto al fumo;
consapevolezza e presa di coscienza delle ragioni per cui si fa uso di sostanze stupefacenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Il progetto vuole essere un momento di riflessione sulle motivazioni profonde sottese alle dipendenze. Gli studenti vivono la convinzione che il fumo, l'alcool, le sostanze stupefacenti (cannabis) non creino dipendenze e che si può smettere quando si vuole. Gli esperti del settore avranno il compito precipuo di far prendere coscienza delle false convinzioni.

❖ CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

il progetto , nella prima fase, intende esplorare attraverso questionari anonimi fenomeni di violenza e di bullismo ed affrontare con l'aiuto di esperti esterni (psicologo, avvocato e associazioni) le dinamiche che si attivano all'interno del gruppo classe. Il progetto è rivolto alle classe dove sarà evidenziato l'episodio.

Obiettivi formativi e competenze attese

presa di coscienza del fenomeno; contrastare il fenomeno; denunciare il fenomeno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **IL CARNEVALE DI MELFI**

“coordinamento e realizzazione” di carri allegorici in cartapesta e realizzazione di manufatti legati alla tradizione del carnevale per il progetto “Non c’è due senza tre...”
– Edizione 2020 Melfi.

Obiettivi formativi e competenze attese

inclusione sociale e integrazione con il territorio per il recupero delle tradizioni popolari
Costruzione di carri allegorici con il sistema di impiantistica e luci.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Elettrotecnica

Approfondimento

l'esperto esterno sarà il maestro cartapestaio.

❖ **DETERMINA E CONTA DEI MICRORGANISMI SULLE SUPERFICI E NELL'ARIA IN AMBIENTI SCOLASTICI**

Nell'ambito delle problematiche relative alla salubrità degli ambienti scolastici, il progetto punta a potenziare competenze tecniche specifiche attraverso analisi

microbiologiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le conoscenze e le abilità nel prelievo e analisi di agenti contaminanti superfici e aria nell'ambiente scolastico. Lavoro di gruppo. Analisi e valutazione dei risultati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Igiene, Anatomia, Microbiologia

❖ **USO E PROGRAMMAZIONE ROBOT COMAU**

Il progetto, ideato e gestito dall'azienda COMAU S.p.A., leader mondiale nel campo dell'automazione industriale, in collaborazione con la casa editrice PEARSON, prevede la realizzazione di un percorso formativo sui sistemi robotici industriali e sulla loro programmazione. - Sistema robotizzato e procedure base; - Fieldbus e sistemi di riferimento; - Programmazione del movimento coe far muovere l'ARM; - Procedure straordinarie e approfondimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Un corso abilitante per muovere i primi passi nel mondo della robotica attraverso una metodologia di apprendimento che fornisce formazione in aula, strumenti multimediali e pratica in azienda.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Elettronica
Meccanico

- ❖ Aule: Magna
Proiezioni

❖ **PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE 2**

Il progetto intende dare, al più ampio numero possibile di alunni dell'Istituto, l'opportunità di investire nelle abilità di base di italiano, di matematica, di scienze e di lingua inglese (in modo da poter raggiungere per quest'ultima un livello di conoscenza B1 del QCER da certificare alla fine del corso) e inserire nell'offerta formativa esperienze di didattica innovativa. Attraverso momenti di confronto, lavori di gruppo e con l'introduzione di tecnologie informatiche gli studenti parteciperanno ad un'attività altamente inclusiva che permetterà loro di approcciare l'apprendimento di tematiche e nozioni curriculari in modo coinvolgente ed alternativo rispetto alle normali modalità. Si articola in otto moduli rivolti ad alunne ed alunni, sia dell'ITIS che dell'IPSIA, con situazione culturale e/o economica disagiata

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi: • Acquisire conoscenze, abilità e competenze in lingua inglese con percorsi educativi contestualizzati che consentano di conoscere il proprio territorio promuovendo negli studenti la cultura della partecipazione reale alla comunità di appartenenza ed una coscienza attenta alle problematiche sociali; • Favorire l'apprendimento della matematica e del suo linguaggio attraverso l'uso delle tecnologie nella didattica; • Promuovere la maturazione delle soft skills con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale; • Fornire opportunità di recupero/potenziamento scolastico sulle competenze di base di italiano e matematica per quegli alunni provenienti da famiglie con disagio economico attraverso l'introduzione di metodologie e strumenti didattici innovativi e la diffusione di tali pratiche tra i docenti; • Promuovere la didattica attiva che metta al centro le alunne e gli alunni e che valorizzi lo spirito di iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base attraverso percorsi innovativi; • Sviluppare la metodologia della peer-education; • Coinvolgere altri soggetti del territorio per facilitare la cooperazione, che può contribuire ad ampliare significativamente l'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche e offrire molte opportunità per accedere a iniziative extracurricolari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica

Informatica

Lingue

Scienze

 ❖ **CAMPO SCUOLA - OMNIA WORK**

Il progetto propone un percorso formativo di circa 150 ore sulla costruzione e manutenzione di impianti elettrici a bassa e media tensione. Le attività sono rivolte a studenti frequentanti le classi quinte dell'indirizzo di studi Elettrotecnica dell'Istituto Tecnico. Il percorso prevede una serie di test teorici e pratici con un esame finale che se superato consente l'inserimento nel contesto lavorativo con un contratto adeguato.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del percorso è quello di formare tecnici esperti nei profili ENEL come: tirafili, giuntista e cabinista. Le attività prevedono un potenziamento delle conoscenze teoriche di base sulle reti di distribuzione elettriche in BT e MT e una serie di esperienze pratiche simulate sugli impianti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **VIDEO REPORTER**

Il progetto, rivolto a tutti gli studenti interessati, propone una serie di attività per lo sviluppo di creatività, competenze tecniche in ambito audio-video e intraprendenza ed autonomia nel esplorare i linguaggi e gli strumenti del video reporter. Un percorso che insegna l'uso di smartphone per la realizzazione di reportage dalla sua ideazione al montaggio; la scrittura dei testi, le interviste e la diffusione dei contenuti anche su web.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le doti creative, le capacità tecniche e organizzative per realizzare video reportage, inchieste e servizi a livello semi professionale. Il corso si concluderà con la realizzazione, in autonomia, di 10 servizi da inserire nel palinsesto della programmazione di "LUCANET web TV".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **PREPARAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI IGIENIZZANTI E SANIFICANTI**

GLI ALUNNI DELLA CLASSE IV D INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE PREPARERANNO PRODOTTO CHIMICI IGIENIZZANTI E SANIFICANTI PER UNA CONSAPEVOLEZZA MAGGIORE RISPETTO AD AZIONI DI PREVENZIONE RISPETTO AL COVID 19

Obiettivi formativi e competenze attese

Si auspica una ricaduta positiva di immagine tra i discenti, che probabilmente sperimentando una più naturale integrazione tra sapere e saper fare, riconoscano a quest'ultimo pari dignità rispetto al primo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Chimica

❖ **PON FSE SUSSIDI DIDATTICI**

L'AZIONE HA LO SCOPO DI PREVEDERE LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO PER TUTTI GLI ALUNNI CHE , A VARIO TITOLO, HANNO NECESSITA' .

Obiettivi formativi e competenze attese

MAGGIORE SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA' SCOLASTICA IN TERMINI DI APPRENDIMENTO , RIDURRE LE INSUFFICIENZE IN ITALIANO E MATEMATICA , MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

PERSONALE DI SEGRETERIA PER LA
DISTRIBUZIONE

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- 1. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:**
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
- uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

"La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso, senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile, o comunque estremamente faticoso." Qualsiasi obiettivo si voglia perseguire in termini di innovazione digitale, fuori come dentro la scuola, non può prescindere da un accesso alla rete che sia affidabile, potente e garantito nel tempo.

Spazi di apprendimento senza la connettività non hanno ragione di essere e gli studenti devono essere messi in condizione di apprendere con gli strumenti che maggiormente riconoscono come parte essenziale ormai della loro vita.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P. "RIGHETTI" MELFI - PZRI00701T

I.P. TENENTE RIGHETTI PESCOPIAGANO - PZRI00702V

I.T.T. "RIGHETTI" MELFI - PZTF00701P

Criteria di valutazione comuni:

Area della Valutazione e dell'Autovalutazione

"Una valutazione per l'apprendimento più che dell'apprendimento"

Sistema di valutazione

Premessa teorica:

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative:

- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione.
- Favorire il confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni.
- Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo n. 62 del 2017;

Decreto legislativo 61 del 2017;

DPR 122 del 2009

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze essa non è una mera media matematica delle verifiche ma ha per oggetto il processo formativo.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione:

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1°FASE: costituita dalla analisi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero

ALLEGATI: Area-della-Valutazione+RIGHETTI AGG.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

criteri di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: CRITERI+DI+VALUTAZIONE+DEL+COMPORAMENTO (1).pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficienza quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato a maggioranza e con adeguata motivazione, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, proprie delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite;
- b) quando viene irrogata una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale/ esame di stato (statuto delle studentesse e degli studenti art. 4, commi 6 e 9 del DPR249/98);
- c) quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta

sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;

quando l'alunno presenta :

d) almeno TRE insufficienze gravi,

e) due insufficienze gravi e più di una mediocrità,

f) quattro mediocrità.

**ALLEGATI: DEROGHE ALLE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDITA'
DELL'ANNO SCOLASTICO.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato:

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno i seguenti requisiti:

□ Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato fatte salve le motivate e documentate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

□ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 c.6 e 9bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n.249;

□ conseguimento di una valutazione non inferiore a 6 decimi in ciascuna disciplina o gruppi di discipline compreso il voto di comportamento, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, motivatamente, l'ammissione agli esami che riportino una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto.

Non ammissione all'esame di Stato:

Sono considerati validi i criteri e le procedure adottati per la non ammissione alla classe successiva.

Certificazione delle competenze:

L'esito conclusivo dell'esame finale, se positivo, è illustrato con una certificazione analitica dei livelli di competenza raggiunti dallo studente, tramite i modelli ministeriali.

Nel documento sarà riportata anche nota di specifiche capacità e potenzialità evidenziate dall'alunno.

**ALLEGATI: DEROGHE ALLE ASSENZE AI FINI DELLA VALIDITA'
DELL'ANNO SCOLASTICO.pdf**

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti indicatori per la determinazione del Credito Scolastico all'interno di ciascuna banda di oscillazione. Tali indicatori sono basati sull'attribuzione di un punteggio accessorio massimo pari a 0,50 punti (Punteggio Accessorio nel seguito) riferito al tasso di presenza a scuola per 0,30 e 0,20 per la partecipazione ad attività legate all'arricchimento dell'offerta formativa per almeno il 75% delle ore programmate.

* Per le attività di arricchimento dell'offerta formativa promosse dalla scuola può essere sufficiente ai fini dell'attribuzione del punteggio anche la dichiarazione dei docenti responsabili dell'attività (in ogni caso il punteggio aggiuntivo non potrà essere attribuito in caso di mancanza di esplicita richiesta dello studente o di dichiarazione, anche cumulativa, del docente responsabile dell'attività).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

-Realizzazione di attività di integrazione/accoglienza degli studenti con disabilità e degli alunni stranieri

- Attivazione di interventi di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione.
- Individuazione e raggiungimento di obiettivi previsti nei PEI e definizione di attività per ciascun alunno disabile.
- Organizzazione di incontri per la programmazione didattica integrata.
- Attività di preparazione per gare/competizioni per alunni eccellenti
- Predisposizione di prove di verifica e valutazione degli obiettivi relativi ai percorsi di recupero degli alunni disabili.
- Raggiungimento degli obiettivi educativi previsti nei PEI dalla maggior parte degli alunni disabili.
- Adeguate coinvolgimento delle famiglie degli studenti con disabilità

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Da potenziare l'analisi dei bisogni formativi, dei prerequisiti e delle azioni di intervento per gli alunni stranieri.
- Da potenziare i percorsi di inclusione attivati dalla scuola finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Attività di accoglienza per le classi del primo anno per limitare le difficoltà di inserimento e disagio nell'apprendimento.
- Attività di recupero in itinere in orario scolastico e in specifici momenti definiti dal collegio dei docenti.
- Monitoraggio periodico delle valutazioni dei risultati raggiunti dagli studenti per decidere le eventuali azioni correttive.
- Monitoraggio dei percorsi formativi per alunni con disagio e promozione di attività di tutoring con docenti formati e la corresponsabilità delle famiglie.

Punti di debolezza

-Da potenziare la definizione di conoscenze, abilità e competenze ed aree di intervento relative ai percorsi di recupero.

- Limitati percorsi differenziati per alunni eccellenti.

- Qualche difficoltà a definire e praticare percorsi individualizzati per singoli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

la scuola prevede incontri dipartimentali per la definizione delle linee di indirizzo ad integrazione del curricolo di Istituto e quindi rileva i nuclei fondanti delle discipline , i saperi imprescindibili per gli alunni con PEI semplificato. Per quanto riguarda gli alunni la cui programmazione è invece differenziata si procede ad individuare elementi comuni nelle discipline dell'area di base e si rinforzano le attività laboratoriali attraverso costituzione di gruppi di livello e per classi aperte. Il secondo step é in seno al GLI che, sulla base degli indirizzi generali della progettazione a livello di istituto del collegio dei docenti, individua attività e metodologie. I consigli di classe e quindi il GLHO tracciano il PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il consiglio di classe allargato alla famiglia , allo studente, all'ASL. Il dirigente è colui che rende la scuola inclusiva attraverso le unità di apprendimento che devono coinvolgere tutti gli studenti.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è strategico ed è di impulso al PEI.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri saranno elaborati sulla base dei livelli di partenza ed in base al PEI. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il secondo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate

misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del secondo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del ciclo di istruzione, la commissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate comportano l'acquisizione di un attestato di crediti formativi e quindi la non acquisizione del diploma di maturità. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. c) Considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola dedica particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. All'atto dell'iscrizione il docente referente cura l'organizzazione delle seguenti attività: □ Per gli alunni in entrata la scuola organizza laboratori creativi

con le classi dell'ordine inferiore; □ Incontri con la famiglia per un primo approccio all'alunno BES; □ Incontri con i docenti della scuola di provenienza; □ Organizzazione di dipartimenti comuni; □ Attuazione del progetto accoglienza. La scuola già in fase di progettazione prevede per l'alunno un progetto di vita legato alle competenze richieste dalla vita adulta. Favorisce inoltre l'implementazione di metodologie di insegnamento-apprendimento sempre più «adulte» e promuove lo sviluppo identitario, autoprogettuale, di consapevolezza di sé, di autostima e di autoefficacia. L'Istituto conferisce una notevole importanza all'accoglienza e continuità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per questo ogni anno vengono effettuati incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per condividere informazioni relative agli alunni e per il loro inserimento nella classe più adatta. Per gli alunni con disabilità, in accordo con le famiglie, si realizzeranno progetti di continuità affinché gli stessi, possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Vedere Allegato

ALLEGATI:

PIANO+PER+LA+DDI .pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>- svolgimento dei compiti del dirigente scolastico, in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente</p> <p>- coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati dal Dirigente Scolastico</p> <p>- generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche</p> <p>- collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto</p> <p>- esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente</p> <p>- collaborazione con il DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze</p> <p>- collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;</p> <p>- collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio</p> <p>- coordinamento, organizzazione e attuazione del PTOF</p> <p>- collaborazione alla formazione delle classi</p>	1
----------------------	---	---



□ controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente □ □ vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne □ □ valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto □ □ modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico □ □ vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso □ □ partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne □ □ promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private □ □ coordinamento attività dei Dipartimenti Disciplinari □ □ coordinamento delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open Day □ □ predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto □ □ raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o al DS □ □ segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischi □ □ comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli



	<p>alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il dirigente; □ adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni; □ controfirma delle note disciplinari sul registro di classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie □ □ partecipazione – secondo le indicazioni del DS – alle riunioni dello “staff” e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	coordinatore dell'inclusione alunni H	1
Funzione strumentale	<p>DIDATTICA , VALUTAZIONE, PIANO DI MIGLIORAMENTO: a. Elaborazione del Curricolo di istituto con il coordinamento dei dipartimenti; b. Elaborazione di strumenti per la rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni al termine del primo biennio, del triennio; c. Partecipazione a corsi di formazione sulla valutazione/autovalutazione d'Istituto e al gruppo di lavoro per la predisposizione di strumenti per l'autovalutazione di Istituto (RAV); d. Supporto all'uso delle tecnologie ai docenti della scuola e produzione di materiali didattici multimediali; e. Promozione e coordinamento sistema di Valutazione degli apprendimenti anche con riferimento all'Invalsi; f. Partecipazione a progetti/attività/seminari-studio di ricerca valutativa e sulle Nuove Indicazioni del DPR 62/17, 66/17, 61/17 e decreti ministeriali; g. Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze; h. Partecipazione a corsi di formazione sulla</p>	4



	<p>valutazione/autovalutazione d'Istituto e al gruppo di lavoro per la predisposizione di questionari e strumenti per l'autovalutazione di istituto; i. Collaborazione per il monitoraggio del Piano di miglioramento. j. Coordinare il DS nell'individuazione di strategie di miglioramento; k. Supportare i docenti nello sviluppo di metodologie atte a incrementare le competenze degli alunni; l. Supporto ai docenti di base e di sostegno nella programmazione delle attività; m. Reperimento e divulgazione della documentazione educativa; n. Organizzazione e realizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento con particolare attenzione della comunicazione interna ed innovazioni didattiche. o. Promozione e coordinamento attività di progettazione, monitoraggio - verifica attività del P.T.O.F; p. Monitoraggio del Piano di Miglioramento: progettazione e obiettivi di processo; q. Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze; r. Autoanalisi di istituto. DISPERSIONE SCOLASTICA, IL BENESSERE A SCUOLA , I VIAGGI DI ISTRUZIONE a. Coordinamento delle attività di accoglienza e integrazione b. Coordinamento di attività intese a personalizzare il curriculum, per arricchire l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli studenti e alle risorse espresse dal territorio c. Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia nelle situazioni di prevenzione della dispersione; d. Coordinamento delle attività di</p>	
--	---	--



prevenzione della dispersione scolastica. e. raccordarsi con iniziative promosse dall'USR Basilicata, f. raccordarsi con i coordinatori di classe per il monitoraggio delle assenze, frequenza saltuaria, ingressi in ritardo, uscite anticipate; g. Lavoro in rete con i Servizi Sociali; - Comunicazioni e/o segnalazioni alla Polizia Giudiziaria - Carabinieri - Procura - Tribunale Dei Minori. h. Progettazione di percorsi atti ad evitare la dispersione scolastica. i. Raccordarsi con lo psicologo dello sportello ascolto e prevedere interventi anche in classi a rischio. Per i viaggi di istruzione e visite guidate Sostenere i consigli di classe per la programmazione degli interventi di attività integrative (viaggi e visite); fare una ricognizione di tutte le uscite didattiche e viaggi per la previsione di spesa ai fini amministrativi e contabili; predisposizioni di modelli per autorizzazioni genitori , tutori; raccordarsi con la segreteria ed ufficio tecnico per la predisposizione dei bandi di gara per agenzie. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO: a. Raccordo con la secondaria di I grado per percorsi di continuità verticale; b. Somministrazione questionari per gli alunni in uscita e in entrata e raccolta dati; c. Somministrazione questionari per le famiglie e raccolta dati; d. Cura dei rapporti con le scuole del territorio; e. Organizzazione delle attività con le scuole sec. Di I grado, f. Raccordarsi con le FF.SS. delle scuole secondarie; g. Prevedere le giornate di scuole aperte per l'attività di orientamento. Si ricorda inoltre



	<p>che tutte le Funzioni Strumentali sono tenute ai seguenti compiti: • Redazione e diffusione del PTOF • Analisi e gestione delle risorse umane (docenti-alunni) e materiali presenti nell'istituto; • Partecipazione alle commissioni operanti nell'istituto; • Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali; • Ricognizione di progetti utili all'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	
Capodipartimento	<p>coordinare il dipartimento per la progettazione di Istituto; coordinare il dipartimento per la valutazione degli apprendimenti; coordinare il monitoraggio della progettazione; avere raccordo con tutti gli altri dipartimenti.</p>	7
Responsabile di plesso	<p>Coordinare le azioni all'interno del plesso e nella sezione staccata favorendo la comunicazione interna ed esterna; coordinare l'ufficio tecnico per gli acquisti e per la gestione dei laboratori nella sede centrale e nella sede staccata; interfacciarsi con l'ufficio di presidenza e con gli uffici di segreteria per tutte le esigenze che emergono in merito a: gestione alunni; gestione genitori; gestione iscrizioni; alunni con disabilità.</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>referente di dipartimento per il curriculum di ed. civica</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>coordinare il progetto di istituto con i consigli di classe coinvolti; coordinare il raccordo tra la scuola, i tutor e le aziende; curare la piattaforma con i tutor dell'ASL.</p>	2



NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Analisi delle prove INVALSI e controllo dello scostamento tra i risultati standardizzati e gli esiti; analisi degli items ai fini del superamento scostamento dei risultati e allineamento ai risultati nazionali. Autoanalisi di istituto e valutazione di Istituto	3
coordinatore GLI	coordinare il gruppo per l'inclusione e curare i rapporti con gli stakeholders	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A002 - DESIGN DEI METALLI, DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME	sostegno e coordinamento GLI Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Per attuare il PTOF e la progettazione di istituto c'è la necessità di una cattedra di A-12 Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione 	1
A020 - FISICA	il progetto ha lo scopo di potenziare le metodologie di laboratorio e il metodo sperimentale ed ha lo scopo di approfondire i temi della fisica con un lavoro autonomo. Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A026 - MATEMATICA	progetto di recupero delle insufficienze e potenziamento delle eccellenze Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	potenziamento del valore del legame tra ambiente e salute , inquinamento e cultura. Potenziare il laboratorio . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	ore di laboratorio per il potenziamento delle competenze ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	attività di studio della lingua italiano L2 per l'apprendimento delle discipline per gli alunni stranieri ; supporto didattico agli alunni con DSA progetto di legalità per gli alunni con sospensione dalle lezioni per provvedimenti disciplinari; attività trasversale di cittadinanza e costituzione. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>il primo soccorso a scuola. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	<p>preparazione alla certificazione linguistica Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico
- protocollo informatico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ **RETE PER L'ORIENTAMENTO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE 4.0 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Costituzione della rete di scuole denominata FIBRA 4.0, industria e artigianato per il made in Italy

1. Fra le istituzioni scolastiche in premessa è costituita una rete di scuole ai sensi dell'art. 7 del DPR. 275/1999 e dell'art 7 comma 3 del D.lgs. 61/2017 , con le seguenti finalità:

a. promuovere l'istruzione professionale in Italia, con particolare riferimento ai settori della produzione industriale ed artigianale;



- b. condividere buone pratiche per la didattica e l'orientamento;
 - c. stabilire relazioni con le associazioni di categoria rappresentative delle aziende industriali ed artigianali del settore manifatturiero;
 - d. formulare proposte al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e alle Regioni per quanto di competenza;
 - e. rappresentare le esigenze degli istituti della rete a livello nazionale e regionale;
 - f. promuovere l'immagine degli istituti professionali ad indirizzo industriale e artigianale;
 - g. promuovere attività formative;
 - h. partecipare a bandi ed avvisi pubblici coerenti con le finalità di cui ai punti da a) a g) del presente comma.
2. La rete è denominata Fibra 4.0 - Industria ed artigianato per l'Italia. Nel seguito del presente accordo, se non diversamente specificato con la parola rete si intenderà la rete Fibra 4.0 - Industria ed artigianato per l'Italia.
3. La rete partecipa alle altre realtà associative nazionali con le altre reti di scuole, consorzi e associazioni autonome al fine di contribuire, in una visione generale, al rilancio degli Istituti professionali.

❖ CONVENZIONE ERASMUS+

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione tra ente e associazione

**Approfondimento:**

Lo scopo della convenzione è programmare insieme una proposta progettuale per la formazione all'estero e ricercare strutture accoglienti il personale della scuola.

❖ **CONVENZIONE CON ENTI LOCALI (COMUNI DEL VULTURE MELFESE) - SCUOLE DEL PRIMO CICLO- ASSOCIAZIONE SUL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali e, in particolare, di quelle competenze che favoriscono l'acquisizione di una educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico più consapevole e attiva, con i seguenti interventi:

- accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio;
- adozione di parti di patrimonio;



- costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile;
- conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera;
- sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources);
- produzione artistica e culturale.

❖ **RETE IL PARCO ARCHEOLOGICO DEI LAGHI DI MONTICCHIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche e gli Enti Locali, che vi

aderiscono col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla

progettazione multidisciplinare, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla conoscenza e



comunicazione del patrimonio locale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DIGITALE

la didattica digitale ha lo scopo di avvicinare i ragazzi all'apprendimento perchè utilizza strumenti a loro vicini e noti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

lo scopo è quello di rendere consapevoli gli studenti sulle potenzialità di tutti anche dei diversi per cultura, per provenienza, per problemi. Ognuno può essere portatore di ricchezza interiore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare il senso civico, far interiorizzare il senso di legalita' ed educare alla diversità. Implementare il Regolamento di Istituto esistente con il piano scolastico per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.
---	--



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche

❖ FORMAZIONE SULL'EDUCAZIONE CIVICA

I nuclei tematici dell'insegnamento sono: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	privacy a scuola i cambiamenti
Destinatari	docenti



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FUNZIONI DEL PROTOCOLLO INFORMATICO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL BILANCIO ED IL PROGRAMMA ANNUALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-
---	--



	ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola